**Contrappunti visivi**

**Chiesa sconsacrata di San Sebastiano - Fondazione Palmieri, Lecce**

a cura di Luciana Palmieri e Lorenzo Madaro

Artisti in mostra: Vittorio Balsebre - Tonino Caputo - Valentina D’Andrea - Enzo De Giorgi - Luisa Elia - Nicola Elia - Sandro Greco - Corrado Lorenzo - Antonio Massari - Enzo Miglietta - Piero Paladini - Angelo Però - Raffaele Quida - Gianluca Russo - Carlo Michele Schirinzi - Francesca Speranza - Rita Tondo - Fulvio Tornese - Piero Vinci

La mostra presenta artisti che con le loro ricerche che spaziano dall'astrazione all'informale, alla poesia visiva, dalla neo-figurazione alla scultura fino alla fotografia di ricerca

Arti visive e musica. Un rapporto complesso che ha sempre contraddistinto l’operatività – e le radici intellettuali – degli artisti visivi e dei musicisti di ogni tempo che hanno operato all’insegna dell’interdisciplinarietà. Questo presupposto – il dialogo e lo “scontro” creativo tra le arti – è la chiave di lettura per la comprensione di numerose esperienze estetiche, in cui entrano di diritto anche le operazione degli artisti storici del Novecento (si pensi ai Futuristi, al gruppo Dada, a Fluxus e ai poeti sonori) oltre che, naturalmente, le ricerche degli artisti contemporanei. L’interdisciplinarietà è altresì la stessa mission della Fondazione Palmieri che, per statuto, è finalizzata alla promozione di iniziative legate all’arte ma anche alla cultura (letteraria, musicale, economica, storica e giuridica) in genere.

La mostra – che fa parte di un progetto che sarà realizzato in più edizioni da sviluppare con il coinvolgimento di artisti contemporanei operanti nell’area pugliese, ma non solo – è un gradito pretesto per indagare l’esperienza di alcuni creativi che, con le loro ricerche che spaziano dall’astrazione all’informale, alla poesia visiva, dalla neofigurazione alla scultura, alla fotografia di ricerca, propongono interpretazioni aderenti a questo rapporto, ognuno con il suo stile peculiare e con le proprie metodologie d’indagine estetica o anestetica.

Contrappunti visivi è difatti una mostra corale, una combinazione simultanea di tante sinfonie diverse che in questa prima edizione si concentrerà sulla pittura, sulla fotografia e sulla scultura e che nelle prossime edizioni indagherà gli ambiti del video e della performance.

Gli artisti invitati appartengono a varie generazioni e operano in vari ambiti di ricerca: si spazia dall’opera astratta di un “grande vecchio”, Vittorio Balsebre, alle ricerche di Corrado Lorenzo e Sandro Greco, tra i padri dell’arte concettuale e performativa nell’Italia meridionale (Pietro Marino li definì “I Santi Medici dell’Avanguardia Pugliese”); dalla poesia visiva di Enzo Miglietta alla scultura di Luisa Elia, che negli anni Ottanta ha reinventato un materiale “povero” e destinato oramai alla tradizione artigianale come la cartapesta e che oggi sperimenta inedite soluzioni formali attraverso la gomma. Non mancano le esperienze legate alla pittura figurativa o astratta, con Tonino Caputo, Enzo De Giorgi, Nicola Elia, Piero Paladini, Rita Tondo e Fulvio Tornese. Chiudono il percorso espositivo le fotografie della “memoria” privata di Francesca Speranza, le visioni assorbenti di Antonio Massari, il mondo spensierato di Valentina D’Andrea, le icone della musica jazz di Piero Vinci, le interpretazioni a maglie larghe – e dense di interpretazioni che travalicano i confini di un genere – di Angelo Però, Raffaele Quida, Gianluca Russo e Carlo Michele Schirinzi. La mostra è accompagnata dalla pubblicazione di un catalogo (progettato graficamente da Francesca Speranza ed edito da Editrice Salentina, Galatina) con testi di Luciana Palmieri e Lorenzo Madaro e profili dedicati ai singoli artisti che hanno aderito al progetto espositivo.

La copertina del catalogo è dedicata a Franco Gelli, compianto artista pugliese che dell’interdisciplinarietà ha fatto la propria radice di ricerca. L’opera pubblicata – tratta da Violazioni estetiche, una cartella di 3 stampe in off-set di Gelli, curata da Francesco Saverio Dòdaro (Editrice Artestudio 36, Lecce 1981) – è difatti strettamente legata al tema di fondo della mostra.

Con il patrocinio di Assessore al Mediterraneo Cultura e Turismo della Regione Puglia, Comune di Lecce

Per info, visite guidate (anche in orari diversi rispetto a quelli sopra indicati): + 39 338.63.38.627 - + 39 333.86.70.468 -

Inaugurazione: 30 dicembre, ore 18

Fondazione Palmieri (ex chiesa di San Sebastiano, centro storico)
via dei Sotterranei 4 Lecce
orari d’apertura: tutti i giorni dalle 17 alle 20
Ingresso libero